

CORSO DI FORMAZIONE

UE E REGIONI D'EUROPA: SPAZI, POLITICHE E IDENTITÀ

Cattedra Jean Monnet

HICOM 2018-21 - *Sfide storiche, politiche della memoria ed integrazione europea, Mezzogiorno e area mediterranea*

Terza edizione del corso di formazione

L'Europa nel mondo contemporaneo e i dilemmi del presente. Per una didattica dell'UE e della cittadinanza europea - a.a. 2020-21

La ricerca sulla storia europea dal secondo dopoguerra ad oggi sta modificando le scale spaziali e geografiche nelle quali si collocano le vicende dell'integrazione europea. Sullo sfondo dei tempi più lunghi della globalizzazione contemporanea, questo corso di formazione delinea alcuni percorsi di approfondimento sul rapporto tra costruzione delle istituzioni europee (dalle Comunità all'UE), area mediterranea, regioni europee.

Il tema del rapporto tra Unione Europea e regioni d'Europa verrà declinato anche attraverso un'attenzione particolare al caso pugliese, riflettendo sulle dinamiche che connettono un caso specifico come la Puglia a processi più ampi, europei, meridionali e mediterranei. In questo contesto si tornerà sulla questione della profonda revisione del rapporto con il passato che anima, a volte a scapito della storia, le ricorrenti "guerre della memoria" che chiamano in causa la storia locale, regionale e sub-nazionale.

10 novembre 2020

COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ REGIONALE E POLITICHE DELLA MEMORIA. IL CASO DELLA PUGLIA

C. Villani, *Il passato conteso: identità contro, glocalismi, neo-meridionalismi*

1. **MAGGIO-LUGLIO 2020: i BLM e le reazioni all'ondata di abbattimento delle statue**
2. **PASSATI CONTESI : risorse per approfondire**
3. **TEMI E PROBLEMI: memoria, memorializzazione e spazi pubblici**

1. MAGGIO-LUGLIO 2020

BLM e le reazioni all'ondata di abbattimento delle statue

- **25 maggio 2020** Uccisione di George Floyd
- Riprende e si radicalizza il movimento anti-razzista: *Guerra delle statue*
- Obiettivo: **simboli** presenti negli spazi pubblici
 - rifiuto di una narrazione del passato che TACE alcuni soggetti, rendendoli comparse marginali della Storia
 - denuncia del **significato razzista** di questa esclusione
- Radicalizzazione dell'opposizione tra BLACK HISTORY e «WHITE» HISTORY

REAZIONI E DIBATTITO

PRIMA POSIZIONE

- **IL MONUMENTO NON è STORIA** → è FRUTTO DI UN PROCESSO DI DECISIONE PUBBLICO CHE CONTIENE UNA INTERPRETAZIONE DEL PASSATO
- LA **MEMORIALIZZAZIONE** COME DECISIONE PUBBLICA PUO' ESSERE RIVISTA → POSSIBILE RIMOZIONE

SECONDA POSIZIONE

- **IL MONUMENTO è STORIA** → è FRUTTO DI UN PROCESSO STORICO, INDICATIVO DELLA MENTALITA' DEGLI UOMINI NEL PASSATO
- **CANCELLARE UN MONUMENTO = CANCELLARE LA STORIA**

SECONDA POSIZIONE – BIS

- RENDERE EVIDENTE IL SIGNIFICATO STORICO DEL MONUMENTO
- «**RISIGNIFICAZIONE**»

... mesi «caldi» ovunque ...

- Scontro sulle statue negli Usa (Wilson, Lincoln, Colombo, Roosevelt)
- Germania → si interviene per defascistizzare i corpi armati e si mette in discussione la costruzione di un museo sul luogo dei giochi olimpici del '36
- Londra → il Memoriale alla schiavitù mai nato
- Belgio → Filippo chiede scusa al Congo dopo le proteste che hanno preso di mira le statue di Leopoldo
- Italia → dibattito sulla figura di Montanelli, imbrattamento del busto di Baldissera al Pincio e di altri busti al Gianicolo, la stazione della metropolitana e la via Amba Aradam

... e grida d'allarme ...

- Lettera aperta di intellettuali statunitensi e inglesi, *A letter on Justice and Open Debate*, 7 luglio 2020, <https://harpers.org/a-letter-on-justice-and-open-debate/>
- Lettera aperta alla SISSCO di Raffaele Romanelli, *Il relativismo totalitario*, *Il Foglio*, 24 giugno 2020
<https://www.ilfoglio.it/societa/2020/06/24/news/il-relativismo-totalitario-321386/>

Come interpretare questi movimenti?

PRIMA POSIZIONE:

- MOVIMENTI POPULISTI E INTOLLERANTI PARAGONABILI ALLE **JACQUERIE**: ESPLOSIONI IRRAGIONEVOLI DI RABBIA DA CONDANNARE
- NON SIAMO IN UNA FASE RIVOLUZIONARIA, QUINDI L'ABBATTIMENTO DELLE STATUE E' SOLO Distruttivo

SECONDA POSIZIONE:

- MOVIMENTI DI **MINORANZE** CHE COMBATTONO PER ESSERE RAPPRESENTATE → ESITO FRATTURE NON SANATE → **IDENTITY POLITICS**
- COMMISSIONI PER **SHARED MONUMENTS** (ANALOGIA CON COMMISSIONI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE MEMORIE COLLETTIVE DIVISE)

TERZA POSIZIONE:

- MOVIMENTI DETERMINATI DAGLI **EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE** → DESTRUTTURAZIONE TRADIZIONALI IDENTITA' COLLETTIVE → **IDENTITY POLITICS**
- COMMISSIONI PER LA REVISIONE DEGLI SPAZI DI MEMORIA PUBBLICI E/O ISTITUZIONALI (ANALOGIA CON COMMISSIONI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE MEMORIE COLLETTIVE DIVISE)
- ESITI POSSIBILI: RIMOZIONE, SOSTITUZIONE, RISIGNIFICAZIONE

QUARTA POSIZIONE:

- IRRUZIONE DELLE MASSE NEGLI SPAZI PUBBLICI CHE INDICA UNA CRISI PIU' PROFONDA → SOTTO ACCUSA LA STORIA COME DISCIPLINA E GLI ALTRI SAPERI FIGLI DELLA MODERNIZZAZIONE CONTEMPORANEA («**ASSALTO AL CIELO**»)
- IL FRONTE VERO: LUOGHI DELLA RICERCA, DELLA CONOSCENZA, DELL'EDUCAZIONE →
 - [Delibera del Dipartimento di Letteratura Inglese dell'Università di Chicago](#)
 - [Foreign Policy, marzo 2020 *Why is mainstream IR Blind to Racism?*](#)

C. Villani, *Il passato conteso: identità contro, glocalismi, neo-meridionalismi* – 10 novembre 2020



For the 2020-2021 graduate admissions cycle, the University of Chicago English Department is accepting only applicants interested in working in and with Black Studies.

Cattedra Jean Monnet

INCOM 2018-21 - *Storie storiche, politiche della memoria ed integrazione europea, Micregionali e area mediterranea*

Terza edizione del corso di formazione

L'Europa nel mondo contemporaneo e i dilemmi del presente. Per una didattica dell'UE e della cittadinanza europea - a.a. 2020-21

Faculty Statement (July 2020)

The English department at the University of Chicago believes that *Black Lives Matter*, and that the lives of George Floyd, Breonna Taylor, Tony McDade, and Rayshard Brooks matter, as do thousands of others named and unnamed who have been subject to police violence. As literary scholars, we attend to the histories, atmospheres, and scenes of anti-Black racism and racial violence in the United States and across the world. We are committed to the struggle of Black and Indigenous people, and all racialized and dispossessed people, against inequality and brutality

English as a discipline has a long history of providing aesthetic rationalizations for colonization, exploitation, extraction, and anti-Blackness. **Our discipline is responsible** for developing hierarchies of cultural production that have contributed directly to social and systemic determinations of whose lives matter and why.

In light of this historical reality, we believe that undoing persistent, recalcitrant anti-Blackness in our discipline and in our institutions must be the collective responsibility of all faculty, here and elsewhere. In support of this aim, we have been expanding our range of research and teaching through recent hiring, mentorship, and admissions initiatives that have enriched our department with a number of Black scholars and scholars of color **Our collective enrichment is also a collective debt.**

As such, we believe **all scholars have a responsibility to know** the literatures of African American, African diasporic, and colonized peoples, regardless of area of specialization, as a core competence of the profession.

Why Is Mainstream International Relations Blind to Racism?

Ignoring the central role of race and colonialism in world affairs precludes an accurate understanding of the modern state system.

BY GURMINDER K. BHAMBRA, YOLANDE BOUKA, RANDOLPH B. PERSAUD, OLIVIA U. RUTAZIBWA, VINEET THAKUR,
DUNCAN BELL, KAREN SMITH, TONI HAASTRUP, SEIFUDEIN ADEM

JULY 3, 2020, 6:15 AM



2014

*This memorial recognizes **Brown University's** connection to the trans-Atlantic slave trade and the work of Africans and African-Americans, enslaved and free, who helped build our university, Rhode Island, and the nation.*

*In **2003** Brown President Ruth J. Simmons initiated a study of this aspect of the university's history. In the eighteenth century slavery permeated every aspect of social and economic life in Rhode Island. ...*

Brown University was a beneficiary of this trade.



The Unsung Founders Memorial was installed in 2005 at the University of North Carolina in Chapel Hill. Arthur Greenberg/Alamy





Memorial to Enslaved Laborers at the University of Virginia

2010 proposta degli studenti

2018 Commissione

2020 Inaugurazione



IL DIBATTITO INTERNO ALLA SISSCO

- 1) ... studiare, contestualizzare, spiegare, **SENZA** invadere spazi pubblici ...
- 2) ... legittimità della **REVISIONE** di ciò che si celebra negli spazi pubblici ...
- 3) ... il relativismo «totalitario» come effetto della stagione del post-moderno, del culturalismo, dei post-colonial studies → pericolo per la civiltà liberale
- 4) ... il relativismo invece piuttosto **SEGNALE DI EMPASSE** della civiltà liberale ed **ESTREMIZZAZIONE** del **LIBERALISMO** ...
- 5) Il caso **ITALIANO**: le nostre memorie divise, la Repubblica e le politiche della memoria
 - *Fascismo, Resistenza, Comunismo* sono ancora «parole della politica», «sempre tra i piedi» dello storico → difficoltà di fare i conti con il passato
 - *Nazionalismo* italiano (e Colonialismo): tema vero di più lungo periodo

2. IL PASSATO CONTESO: risorse per approfondire

PERCHE' ADESSO CON TANTA VIRULENZA?

- ALCUNI PRECEDENTI
 - XIX-anni SETTANTA XX SECOLO: promozione Africana Studies → Afro-American Studies (BLACK STUDIES in US)
 - 1976 BLACK HISTORY MONTH (US), 1987 GB, 1995 CANADA
 - 1992 COLUMBUS DAY
 - POLITICHE MEMORIALI EUROPEE E CENTRALITA' VITTIME OLOCAUSTO
 - MOVIMENTI PER MEMORIALE PER LA TRATTA DEGLI SCHIAVI (2007, avvio all'ONU procedura)
 - CONTESTAZIONI SUI MONUMENTI DI SCHIAVISTI OVUNQUE
 - 2007 UK INTERNATIONAL SLAVERY MUSEUM LIVERPOOL+ EXHIBITION A LONDRA
 - 2008 CAMPAGNA PER MONUMENTO A LONDRA (SINDACO BORIS JOHNSON)
 - 2015 MASSACRO DI CHARLESTON E RIACUTIZZAZIONE DIBATTITO SUI MONUMENTI AI CONFEDERATI. IL CASO W. WILSON
 - 2015 UN SLAVERY MEMORIAL, New York
 - 2016 NAZIONAL MUSEUM OF AFRICAN-AMERICAN HISTORY AND CULTURE, WASHINGTON
 - 2016 RIAPERTURA IN BELGIO DEL MUSEO SULL'AFRICA CENTRALE «DECOLONIZZATO»
 - 2017 CHARLOTTESVILLE E REAZIONE TRUMP
 - 2018 THE LEGACY MUSEUM IN ALABAMA

AMERICAN HISTORICAL ASSOCIATION

- AHA, 2017 – **Statement on Confederate Monuments**
- **DIBATTITO 2017**
- AHA, 2 luglio 2020 - Webinar: **«Erasing history or Making History»?**

HISTORIA LUDENS

- 20 Giugno 2020, Steven Stegers - Marie-Louise Ryback-Jansen, **Chi si prenderà cura dei problemi reali dopo la rimozione delle statue?**
- 01 Luglio 2020, Antonio Brusa, **Avviso di garanzia a Costantino il Grande**
- 09 Luglio 2020, Daniele Boschi, **Passato e presente negli attacchi ai monumenti sull'onda del Black Lives Matter**
- 19 Settembre 2020, Antonio Brusa, **I grandi tabù della Tratta dei neri e il difficile rapporto fra protesta sociale e ricerca storica**
- 23 Settembre 2020, Antonio Prampolini, **L'iconoclastia tra storia e attualità. La "guerra delle statue" nella rete**
- 07 Ottobre 2020, Daniele Boschi, **La "guerra delle statue": dibattito pubblico e pratica didattica**
- 4 novembre 2020, Daniele Boschi, **L'assalto alle statue di Colombo**



*Dipartimento di Storia,
Patrimonio culturale,
Formazione e Società*

<https://dip-2020.storia.uniroma2.it/>

**Incontri (in)
contemporanea** **20
21**

Passati ingombranti

Traumi, rimozioni e iconoclastia nelle storie del tempo presente

La serie imponente di proteste su scala globale scatenatesi a partire dall'uccisione di George Floyd ha mostrato l'esistenza di ferite ancora aperte in molte società occidentali. Prendendo spunto da queste vicende, l'area di Storia contemporanea dell'Università di Roma Tor Vergata propone un ciclo di incontri che si apre il 12 ottobre 2020 e si concluderà nell'autunno 2021. Con uno sguardo globale, il ciclo **Passati ingombranti** si concentra su tre focus tematici, dedicati rispettivamente a **Imperi** (autunno 2020), **Genocidi** (primavera 2021), **Dittature** (autunno 2021).

"When monuments fall: History, memory, racism" Seminar with Ana Lucia Araujo and Alessandro Portelli (October 15, 2020)

Published: Wednesday, October 7, 2020



"When monuments fall: History, memory, racism"

Seminar with Ana Lucia Araujo (Howard University) and Alessandro Portelli (Università La Sapienza Roma)

October 15, 2020, 4pm

Discussants: Marco Mariano, Barbara Sorgoni (Dipartimento di Culture, Politica e Società)

Chair: Federica Morelli (Dipartimento di Culture, Politica e Società)



<https://www.euroclio.eu/project/contested-histories/>

Institute for Historical Justice and Reconciliation

<https://www.ibanet.org/Article/NewDetail.aspx?ArticleUid=e2de1487-9b74-4b7e-b12c-f592f2475009>

International Bar Association
the global voice of the legal profession

Search IBA... [Search Icon] [Shopping Cart Icon] [User Icon] My IBA/Sign In

Home - About - Committees and Divisions - Outreach - Membership - Webinars and conferences - Digital Content - Covid-19 resources

Contested historical legacies in public spaces addressed in new analysis by global experts

UN HUMAN RIGHTS OFFICE OF THE HIGH COMMISSIONER – SPECIAL MANDATE ON CULTURAL RIGHTS

<https://www.ohchr.org/EN/Issues/CulturalRights/Pages/SRCulturalRightsIndex.aspx>

2009 Consiglio dei Diritti Umani ONU
decide di istituire una figura speciale per
tre anni sul tema dei diritti culturali

2012-15 proroga → figura del Relatore
speciale nell'area de diritti culturali

2015 e 2018: altre due proroghe



Ms. Farida Shaheed, Former Special Rapporteur in the field of cultural rights (2009-2015)



Ms. Farida Shaheed (Pakistan) took up her functions as Independent Expert in the field of cultural rights in 2009 and continued as a Special Rapporteur on the same issue, following Human Rights Council Resolution 19/6 of 2012.

Ms. Shaheed is a Pakistani sociologist. She works as the Executive Director of Shirkat Gah-Women's Resource Centre in Pakistan.

Recipient of several national and international human rights awards, Farida Shaheed has worked for more than 25 years promoting and protecting cultural rights by fostering policies and projects designed in culturally sensitive ways to support the rights of marginalized sectors, including women, peasants, and religious and ethnic minorities.

An experienced participant in negotiations at international, regional and national levels, Ms. Shaheed has brought her distinctive perspective on the integration of culture and rights to her work as an independent expert/consultant to numerous United Nations and development agencies as well as to the government of Pakistan since 1980.

History and memorialisation: narratives about the past examined through the lens of cultural rights

How are historical narratives relevant to human rights?



Geneva, Place des Nations, Memorial for Srebrenica ©

Historical narratives are important elements of cultural heritage. They play a decisive role in collective identity, with people striving to retrieve, validate, make known and have acknowledged by others their own history, on the one hand, and contesting interpretations, on the other. This has been evident in all country visits undertaken by the Special Rapporteur.

How we learn and what we know about our past can either strengthen peace and respect for the human rights of all, or maintain division and tensions among different groups of society.

- REPORTS

The writing and teaching of history (2013)

Memorialization processes in post-conflict and divided societies (2014)

- OPEN CONSULTATION

5 luglio 2013, Geneva →

Statement by the Special Rapporteur at the Public consultation on the issue of historical and memorial narratives in divided societies

«Should the views and perspectives of all parties and relevant communities on historical narratives be included in textbooks? If so, what are the best ways to proceed? If not, what would be the basis and criteria for the selection? Who is consulted, who decides?

Similarly, should the views and perspectives of all parties and relevant communities be taken into account when establishing a memorial and a history Museum? If so, what are the best ways to proceed? If not, which criteria and which process should be adopted? Who is to decide?»

- CONFLITTI D'INTERESSE E PUNTI DI VISTA/CONCEZIONI DIVERSE ESISTONO IN TUTTE LE SOCIETA'
- LA CULTURA E IL PATRIMONIO CULTURALE NON DEVONO ESSERE INTESI COME QUALCOSA DI STATICO E OMOGENEO, SONO SEMPRE OGGETTO DI NEGOZIAZIONE E CONTESTAZIONE DI SIGNIFICATI
- IL DIRITTO DI INDIVIDUI E COMUNITA' ALL'ESPRESSIONE DELLA LORO IDENTITA' E AL GODIMENTO DEL PROPRIO PATRIMONIO CULTURALE IN NESSUN CASO PUO' CREARE ISOLE CHIUSE ERMETICAMENTE
- I DIRITTI CULTURALI (INDIVIDUALI E COLLETTIVI): EPRIMERE LA PROPRIA UMANITA' IN TUTTE LE FORME, AVERE ACCESSO AL PATRIMONIO CULTURALE E ALLE RISORSE CULTURALI, PARTECIPARE ALLA CREAZIONE DI SIGNIFICATI CULTURALI INSIEME AGLI ALTRI, DIRITTO DI INTERAGIRE CULTURALMENTE CON L'ALTRO



Karima Bennoune grew up in Algeria and in the United States. She is Professor of Law and Martin Luther King, Jr. Hall Research Scholar at the University of California-Davis School of Law, where she teaches human rights and international law

Reports

The importance of public spaces for the exercise of cultural rights (2019)



Nathan Phillips Square, Toronto, is a site of political demonstrations and rallies, public memorials, and arts and cultural celebrations, operating as a space for most public discussions, conversations, actions and even emotions. Photo © Jackman Chiu on flickr.

In her 2019 thematic report to the General Assembly, the Special Rapporteur considered how actors from across the cultural ecosystem access and use public spaces, identified the challenges they face and the strategies they develop to overcome them, and analysed the impact this has on their cultural rights (A/74/255).

What public spaces are concerned?

The term "public spaces" aims at underlining the plurality and diversity, and the differences in nature and scope of these spaces. Public spaces may include not only urban but also rural and natural spaces, and real and virtual spaces.

In order to get a wide array of views and learn from a variety of experiences about the human rights impact of policies regarding

public spaces, the Special Rapporteur disseminated a questionnaire in May 2019. See [the report page](#) for more information.

Public spaces are conduits for realizing human rights for all.

The human rights framework should be applied to the design, development and maintenance of public spaces in urban, rural, natural and digital spaces.

If States, international organizations and the international community do not take the issue of public space seriously and fail to understand it as a basic question of human rights, it will be impossible to fulfil cultural rights, and indeed many other universal human rights.

Local authorities are often given the responsibility to guarantee the collective and participatory character of public spaces and should promote the creation and regeneration of public spaces in conditions of quality, equality, inclusiveness, accessibility and universal design.

Il Progetto di ricerca dell'ISTITUTO PARRI → **LUOGHI E MEMORIA DEL FASCISMO**
<http://www.reteparri.it/ricerca/progetti-di-ricerca/luoghi-memoria-del-fascismo/>



5x1000 CONTATTI TRASPARENZA MAILING LIST IN

ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI
CENTRO DI RICERCA E STUDI
CIVILI E POLITICI
LICEO PARIBONELLI

HOME NOTIZIE RICERCA FORMAZIONE PUBBLICAZIONI PATRIMONIO CHI SIAMO

Le città della memoria fascista

Fascismo capitale. I luoghi del fascismo a Roma

I luoghi del fascismo: 1° incontro

Iniziativa "È giusto abbattere le statue simbolo del nostro passato scomodo?", organizzata dall'Istituto provinciale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche e dell'età contemporanea di Ascoli Piceno:



I simboli e i segni del passato e della storia non sono immobili e intangibili, possono sparire ed essere compensati, sostituiti, dimenticati. La storia è fatta sia di iscrizioni, sia di cancellazioni. ... Perciò credo che si regga su una errata idea della storia il **politically correct** che si scandalizza se qualcuno butta a fiume la brutta statua di un mercante di schiavi. Infatti mi domando anche: ma perché è Storia il monumento a Robert E. Lee a Charleston e non sono storia le decine di migliaia di cittadini che vogliono che sia rimossa? La storia è solo passato o anche presente? È storia o no il fatto che non dalla settimana scorsa ma letteralmente da un secolo in qua a Bristol fior di cittadini, compresi il meglio degli storici del posto, chiedevano educatamente di toglierla di mezzo? È o no negazione della storia ignorare questa storia, o parlare senza conoscerla?

ALESSANDRO PORTELLI: DI CHI E' LA STORIA PUBBLICA?

Ha ragione Toni Morrison: le definizioni appartengono ai definitori, non ai definiti. Edward Colston, Robert E. Lee, Mussolini, Nathan Bedford Forrest non ci piacciono ma sono storia nostra, la storia ci appartiene e decidiamo noi chi la tocca e chi no. Perciò non battiamo ciglio o battiamo le mani quando qualcuno butta giù la storia di qualcun altro, che sia la statua di quel mascalzone di Saddam Hussein a Baghdad o quelle di Marx, Lenin e Stalin in mezza Europa.

Oltre che vandali e teppisti, i nostri media bollano quelli che vogliono togliere di mezzo le statue di Robert E. Lee e Edward Colson come «iconoclasti». Ora, se alla storia ci teniamo, usiamo correttamente i riferimenti storici: l'iconoclastia è un atteggiamento diffuso in correnti cristiane e islamiche che per svariate ragioni teologiche combatte tutte le immagini in quanto tali (l'opposto di iconoclastia, dicono, è idolatria). Quello che è in atto adesso è invece una motivata obiezione ad alcuni monumenti e non altri: anche i più radicali antirazzisti e antifascisti sanno distinguere fra l'obelisco a Mussolini Dux e la Pietà di Michelangelo, pur sapendo bene le responsabilità storiche della Chiesa.

[NON POSSIAMO] argomentare seriamente che non possiamo togliere l'omaggio al KuKluxKlan da Nashville perché se no dovremmo abbattere anche il Colosseo a Roma. Quello che difendiamo in questo modo non è il Colosseo, ma il KuKluxKlan.

3. TEMI E PROBLEMI:

**memoria, memorializzazione e
spazi pubblici**

- **IL PASSATO CONTESO**

- COME?
- QUALE?
- DA QUANDO?
- DA CHI?

- **NARRAZIONI DEL PASSATO E CULTURA STORICA IN ETA' CONTEMPORANEA**

- STORIA E MEMORIA
- MEMORIALIZZAZIONE
- POLITICHE DELLA MEMORIA
- IDENTITY POLITICS
- LA STORIA NELLA SFERA PUBBLICA

« Tutta la **Storia**, diventata disciplina con ambizione scientifica, è stata costruita fino a oggi, a partire dalla memoria, ma **contro** la memoria, considerata come individuale, psicologica, ingannevole, legata solo alla testimonianza. La Storia era la sfera del **collettivo**, la memoria quella del **particolare**.

La Storia era **una** e la memoria, per definizione, sempre **plurale**, perché essenzialmente individuale. (...) Gli individui avevano la loro memoria, le collettività la loro **Storia**»

La Storia, Le memorie: è così semplice?

- PLURALITA' DI NARRAZIONI DEL PASSATO
 - dal Manuale al Monumento, dalla giornata della memoria al film, dal museo al «patrimonio»
- CAPACITA' DI CONTROLLARE LA NARRAZIONE DEL PASSATO
 - Chi controlla il passato? (**costruzione/distruzione di memorie**)
 - A cosa serve controllare il passato?
- PASSATI CONTESI: quali narrazioni del passato sono contese?

LA DISCIPLINA STORICA E LE «ALTRE» NARRAZIONI DEL PASSATO

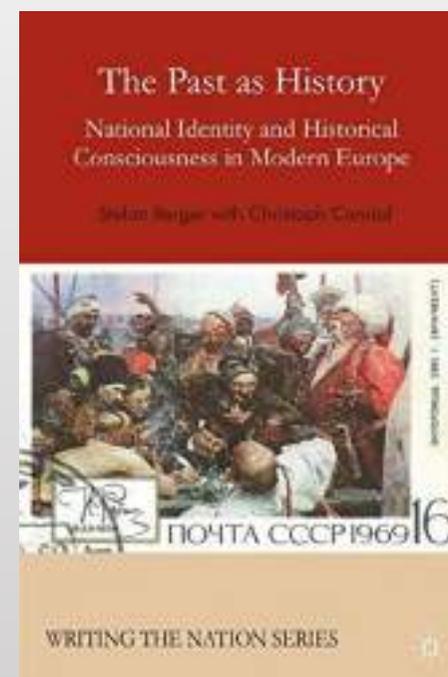
- Tempi della Storia e Modernità
- La storia come disciplina: XIX secolo
 - *Professional History*
- Il rapporto con il passato
 - regime di storicità:
future oriented, present oriented

La «nazionalizzazione» delle altre storie

Altre dimensioni spaziali

Altri Soggetti

Cultura popolare (*Popular History*)



**NELL'ETA' DELLE MASSE,
DELLE NAZIONI, DELLA PRIMA
GLOBALIZZAZIONE ..**



**... E DELLA
COSTRUZIONE DELLA
«SFERA PUBBLICA»
CONTEMPORANEA**

- SOCIETÀ DI MASSA E MEDIA DI MASSA
 - Industria culturale
- L'OPINIONE PUBBLICA
- La SFERA PUBBLICA
- La STORIA «PUBBLICA»



NARRAZIONI DEL PASSATO nell'ETA' DELLE MASSE



MITI A BASSA INTENSITA'

«MITI INDUSTRIALIZZATI E ISTITUZIONALIZZATI»

- STORIE PER VENDERE E PER PERSUADERE (storytelling)
- STORIE DI STATO (mito politico moderno dello Stato-Nazione)
- STORIE DI RIVOLTA (mito politico moderno della Rivoluzione)

DIMENSIONI CANONICHE DELLE NARRAZIONI STORICHE «mainstream»

- CANONE EUROCENTRICO → MODERNITA'
- CANONE OTTOCENTESCO → STATO-NAZIONE



4 GENOCIDI – 4 EPISTEMICIDI DEL LUNGO XVI SECOLO
GENOCIDI ED EPISTEMICIDI DEL LUNGO XIX SECOLO

R. Maragliano:
Modello di Saperi
Modello di Scuola
Modello educativo

SE LA MEMORIA COLLETTIVA è il risultato di un **patto, ridefinito nel tempo, su cosa è importante trasmettere del passato alle generazioni future**; cosa ci dice la proliferazione di



BATTAGLIE SULLA MEMORIA

NB: distinzione MEMORIA /
MEMORIALIZZAZIONE

Es. guerra delle statue

BATTAGLIE SULLA STORIA (HISTORY WARS)

Es. battaglie sull'insegnamento della storia

Quale tipo di storia è in crisi?

*Che la storia NON sia giunta alla fine va da sé. Ma potrebbe essere giunta al termine **la storia così com'è stata concepita nel Settecento**: un grande processo in direzione del progresso per l'Europa e il Nord America e per il mondo in generale.*

*E con essa sarebbe superato anche **il legame tra società e storia**, trasmesso anche attraverso delle aspettative generali nei confronti del **futuro**. Tale legame era stato la risposta alle esperienze di **cambiamento** a tutto campo. Esperienze che oggi si possono fare in misura ben maggiore senza che il futuro (o il processo che conduce ad esso), e dunque la storia (comunque la si voglia concepire), suscitino per noi particolare interesse (C. Meier)*

- **Crisi di legittimazione**
- **Crisi di legittimità**
- **Crisi di significato**

ROTTURA DEL RAPPORTO tra STORIA, NAZIONE, MODERNITÀ

**VISIONE
“MORALISTICA”
DELLA STORIA**



**NARRAZIONI
POPULISTE
DELLA STORIA**

- Violazione dei confini (narrazioni progressiste/conservatrici, di sinistra/di destra)
- Trasgressione delle regole di correttezza disciplinare
- Provocazioni
- Popolo contro Elite/Esperti (corrotta, vendita, ecc.)

• Fame di **identità**



Crisi delle grandi narrazioni collettive

Crisi del neoliberismo

Crisi della liberaldemocrazia

Crisi del liberalismo

Crisi della civiltà liberale



• Fame di **memoria**



«fame di storia che tende a rendere presente il passato»

• Fame di **storia**



Indagine critica sul passato, sulla specificità che lo distingue dal presente

***competizione, scontro e conflitto
sulle NARRAZIONI IN PUBBLICO del passato***



**«ciò che diventa storia»
«ciò che la storia diventa»**

RISPOSTE possibili:

1. RECUPERO MODELLI DALLA TRADIZIONE MODERNA MAINSTREAM
(storie identitarie, neo-nazionalismi, neo-meridionalismi, ecc.)
2. POLITICHE DELLA MEMORIA: PROCESSARE O GLORIFICARE IL PASSATO
3. RECUPERO CANONE CON INSERZIONI AGGIUNTIVE → STORIA
PATCHWORK
4. WORLD HISTORY
5. CAPACITA' DI «PENSARE STORICAMENTE»